

Ivrea Minerals Pty Ltd

ABN 356 154 52956

11 Moreau Mews

Applecross WA 6153

Australia

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale

Pinerolo, 22 gennaio 2018

OGGETTO: [ID_VIP 4351] Progetto “Permesso di ricerca mineraria Alpe Laghetto - Modifica al programma dei lavori - Campagna Sondaggi” – Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Spett.le
Direzione Generale

Abbiamo preso visione delle osservazioni pervenute dal MIBAC e della richiesta di integrazione della Regione Piemonte e riteniamo utile fornire il nostro punto di vista su questi due documenti, non certo per influenzare né condizionare la vostra decisione, ma per sostenere alcuni aspetti che riteniamo importanti.

Il MIBAC sostanzialmente ritiene non sufficientemente sviluppati né considerate le rilevanze archeologiche e paesaggistiche territoriali dalla documentazione presentata a corredo della richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA, chiedendo a codesto MINAMBIENTE di esprimersi in modo positivo relativamente alla necessità di avviare una fase di VIA.

La Regione Piemonte invece richiede di adempiere ad una serie di integrazioni di carattere più specifico e legate alle normative ambientali e territoriali regionali e provinciali pertinenti alla gestione dell'attività di cantiere.

Le nostre osservazioni in merito a queste due richieste sono le seguenti:

a) MIBAC.

Pur condividendo la difficoltà da parte di MIBAC ad avere un quadro completo dell'area in base alla documentazione fornita, ci sembra opportuno rilevare come il settore di indagine si trovi in alta montagna, al disopra della quota 1800 m e, come ben evidenziato dalla documentazione fotografica fornita, si tratti di aree di alpeggio di alta quota, disabitate. In quest'area non si trovano rilevanze di tipo archeologiche, se non imbocchi di piccoli tunnel minerari, senza manufatti di servizio, risalenti ad attività del secolo XIX e attualmente integrati nel territorio da una rinaturalizzazione avanzata. In questo senso sono visibili ed accessibili alcuni imbocchi e i piccoli rilevati (un tempo chiamati “discariche” minerarie) antistanti. Il progetto di perforazione previsto in ogni caso non interessa puntualmente questi siti né interferisce con essi. Qualora fosse interesse della Soprintendenza ai beni culturali e paesaggistici rivalutare e promuovere queste antiche opere per scopi turistici, troverebbero queste aree intatte e assolutamente non modificate né danneggiate dai piccoli cantieri

di perforazione che, ribadiamo, non sarebbero comunque invasivi e non lascerebbero traccia sul terreno a fine lavori.

Siamo inoltre disponibili a condurre sopralluoghi preliminari condivisi con tecnici o funzionari del MIBAC o della Soprintendenza ABAP di Novara in modo da assicurare che le aree di impianto dei cantieri di perforazione possano soddisfare pienamente tutte le cautele richieste. Tale possibilità potrà avverarsi però solo al momento in cui le condizioni meteorologiche e di innevamento lo permetteranno, quindi dalla tarda primavera.

b) Regione Piemonte.

Le osservazioni della Regione Piemonte ci erano state comunicate a voce durante la conferenza dei servizi citata nella lettera e nel corso della quale avevamo dichiarato che avremmo assolto ovviamente a tutti i necessari adempimenti preventivamente all'installazione del cantiere. Inoltre la Regione Piemonte rappresenta, in ultima analisi, l'ente che in ultima analisi, assolve la fase di verifica VIA da parte di MINAMBIENTE, potrà autorizzare o no la modifica del programma lavori, oggetto della nostra richiesta. Sarà quindi possibile in ogni caso, da parte di Regione Piemonte, verificare che gli adempimenti, richiesti in questa fase come integrazioni, siano assolti prima dell'inizio dei lavori, come anche è obbligo da parte nostra ottemperare alle normative. Allo stato attuale però risulta difficile provvedere a tutte le richieste per oggettive difficoltà: per esempio l'area non è accessibile ed i punti di ipotetico prelievo d'acqua non sono al momento visibili o verificabili, la società per l'effettuazione dei sondaggi non è stata ancora individuata in quanto non è facile impegnare una ditta senza che possa fare essa stessa un sopralluogo sui siti. Tutti questi adempimenti potranno e ovviamente dovranno essere completati nei tempi previsti prima dell'inizio delle perforazioni, ma ci auguriamo che allo stato attuale non costituiscano un elemento di ritardo nel completamento della fase di verifica a VIA, fatto che potrebbe compromettere il progetto nell'anno corrente, ricordando che la finestra temporale utile sicura per effettuare tali lavori in quell'ambiente ad alta quota va normalmente da giugno a settembre. Inoltre, rispettando i periodi di accoppiamento dell'avifauna specifica locale potrebbe ridursi ai soli mesi di luglio, agosto e settembre.

Con la certezza di avere fornito ulteriori utili elementi a sostegno di questo progetto porgiamo cordiali saluti.

Con osservanza,

Franco Monticelli
(firmato digitalmente)